

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

29 NOV. 2004

29 NOV. 2004

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

Ciaramelletti - Formisano - Iannarilli -
Saraceni

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N. - 1163 -

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL 1° ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "RETI DI VIABILITA' (APQ4)", SOTTOSCRITTO IN DATA 30 DICEMBRE 2002 TRA IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E LA REGIONE LAZIO



1163 29 NOV. 2004

6
160



OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL 1° ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "RETI DI VIABILITÀ (APQ4)", SOTTOSCRITTO IN DATA 30 DICEMBRE 2002 TRA IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E LA REGIONE LAZIO



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Trasporti e Lavori pubblici di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie ;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 11.02.1994, n.109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio del 01/12/2003 n. 3 (Concertazione con le parti sociali);

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, che disciplina le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA l'Intesa Istituzionale di programma stipulata in data 22 marzo 2000, tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, che prevede all'art.6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art.4 della stessa Intesa, la stipula di n.9 Accordi di programma quadro tra i quali figura l'Accordo di programma quadro 4 "Reti di Viabilità";

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Reti di Viabilità" stipulato in data 30 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2002-2004 tra Regione Lazio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 4 dell'Accordo di Programma Quadro è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

CONSIDERATO che il tavolo tecnico, avviato tra l'Amministrazione regionale e i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze, ha valutato di redigere il 1° Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro n.4 "Reti di Viabilità";

CONSIDERATO che il suddetto tavolo tecnico ha portato alla condivisione di linee strategiche di programmazione comuni ed alla concertazione di interventi da attuarsi nel territorio regionale;

VISTA la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro - modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

1163 29 NOV. 2004 9

VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000, n. 84: concernente il riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 delle risorse di cui al punto 3 della delibera n.14/2000;

VISTA la delibera CIPE del 21 dicembre 2000, n. 138, "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001/2003;

VISTA la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse. Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)",

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003 n. 17 " Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento IL.208/1998 triennio 2003-2005;

VISTA la delibera CIPE del 29 settembre 2004 n. 20 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2004-2007";

VISTA la Delibera n. 144 del 27.12.2002, con la quale il CIPE ha approvato il finanziamento del II lotto dei Lavori di adeguamento della S.S. n. 156 "Monti Lepini" nel tratto Prossedi - Latina, nell'ambito dei fondi destinati all'Adeguamento della S.S. 156 dalla Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001 di attuazione della L. 443/01 cd. Legge Obiettivo, autorizzando la Regione Lazio ad assumere un mutuo per la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori per l'importo di 60 Milioni di euro in termini di volume di investimenti, anche a seguito dell'Intesa Generale Quadro sottoscritta dal Governo con la Regione Lazio in data 22.03.2002;

VISTA la circolare del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di coesione "Criteri per l'applicazione della delibera CIPE n.36/2002" trasmessa alle Amministrazioni Regionali con nota n.0029843 del 24/09/04;

CONSIDERATO che l'importo di € 8.217.400,00 a valere sulle risorse destinate alle aree depresse con la delibera CIPE 36/2002 è stato finalizzato con l'Accordo di programma "Reti di Viabilità" stipulato in data 30 dicembre 2002, alla realizzazione degli interventi Adeguamento Tiburtina per € 5.117.400, e Collegamento Canepina Valleranno con la Orte Civitavecchia per € 3.100.000,00;

CONSIDERATO che lo stato di avanzamento delle attività progettuali relative ai due interventi sopracitati risulta in ritardo rispetto ai cronoprogrammi iniziali e che pertanto non è possibile rispettare i parametri e la tempistica prevista dalla delibera CIPE n.36/2002 che prevede l'impegno delle risorse finanziarie nei confronti del beneficiario finale entro il 31 dicembre 2004;

CONSIDERATO che è possibile procedere ad una riprogrammazione finanziaria di dette risorse CIPE 36/02;



CONSIDERATO che l'importo di euro 40.000.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con la delibera CIPE 17/2003, è stato finalizzato con la DGR n.1348 del 19 dicembre 2003, mediante la definizione di un elenco di interventi, comunicato come richiesto dalla citata delibera 17/03 al CIPE entro la data del 31/12/2003, da comprendere nell' Accordo di programma quadro Reti di viabilità - integrativo - da stipulare entro la data del 30 novembre 2004;

CONSIDERATO che il costo degli interventi individuati con la succitata DGR 1348/03, è stato rideterminato e che pertanto si procede ad una diversa distribuzione della copertura finanziaria relativa alle risorse CIPE;

1163 29 NOV. 2004

9



BITENUTO necessario per quanto espresso nei precedenti considerato di riproporre rimodulati finanziariamente all'interno nell'Accordo integrativo (ai nn 1,2,3,4) tutti gli interventi che erano individuati dell'Accordo di Programma quadro "Reti di viabilità" (ai nn. 1, 2 e 3) per un importo complessivo di euro 71.600.000,00;

VISTA la proposta di Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Reti di viabilità" predisposta dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture e Direzione Regionale Programmazione economica, parte integrante della presente deliberazione (Allegato A);

VISTO la relazione tecnica (Allegato Tecnico del 1° Accordo Integrativo) predisposta dalla Direzione Regionale Infrastrutture (Allegato B), parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che le "Schede Intervento/Attività" (comprese nell'Allegato B) saranno fornite al Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'elaborazione e implementazione delle stesse sul sistema informatico del Ministero, ai sensi della Delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44 e n. 76 del 2 agosto 2002;

TENUTO CONTO che le schede Attività/Intervento, di cui al predetto allegato B, espliciteranno i contenuti progettuali degli interventi individuati nel quadro finanziario dell'Accordo integrativo;

CONSIDERATO che all'art. 3, nel quadro finanziario riportato nella tavola 2, della proposta di Accordo integrativo sono individuate le seguenti fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di € 198.720.718,46

• Stato – Fondi Legge Obiettivo	€ 60.000.000,00
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 84/00	€ 19.974.140,99
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00	€ 14.486.109,01
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 36/02	€ 20.217.400,00
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/03	€ 40.000.000,00
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/04	€ 10.922.173,00
• Comune di Roma – Fondi legge 396/90	€ 16.922.350,00
• Comune di Roma – Bilancio comunale	€ 10.916.516,91
• Comune di Civitavecchia – Bilancio comunale	€ 4.000.000,00
• Regione Lazio – Bilancio pluriennale 2004-2006	€ 1.282.028,55

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali;
All'unanimità



DELIBERA

1) di approvare la proposta di Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Reti di viabilità", parte integrante della presente deliberazione (allegato A); e l'Allegato Tecnico del 1° Accordo Integrativo predisposto dalla Direzione Regionale Infrastrutture (Allegato B), parte integrante della presente deliberazione;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



1163 29 NOV. 2004

9

2) di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati nella proposta di Accordo integrativo l'importo di €198.720.718,46 a valere sulle seguenti fonti:

• Stato – Fondi Legge Obiettivo	€ 60.000.000,00
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 84/00	€ 19.974.140,99
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00	€ 14.486.109,01
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 36/02	€ 20.217.400,00
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/03	€ 40.000.000,00
• Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/04	€ 10.922.173,00
• Comune di Roma – Fondi legge 396/90	€ 16.522.350,00
• Comune di Roma – Bilancio comunale	€ 10.916.516,91
• Comune di Civitavecchia – Bilancio comunale	€ 4.000.000,00
• Regione Lazio – Bilancio pluriennale 2004-2006	€ 1.282.028,55

- 3) di incaricare i Direttori del Dipartimento Territorio e del Dipartimento Economico Occupazionale ad effettuare le eventuali modifiche della proposta di Accordo integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 4) di dare mandato ai Direttori del Dipartimento Territorio e del Dipartimento Economico Occupazionale ad espletare tutte le attività necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo integrativo;
- 5) di affidare al Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture le attività necessarie all'attuazione dell'Accordo integrativo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
 IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 NOV. 2004



ALLEG. alla DELIB. N. 1163

DEL 29 NOV. 2004

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

A

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RETI DI VIABILITÀ" (APQ4)

TRA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

E

LA REGIONE LAZIO

1° ACCORDO INTEGRATIVO



Roma,

Handwritten signature

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comuni, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Reti di Viabilità" stipulato in data 30 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

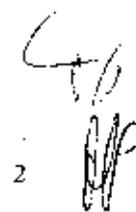
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

2



VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000, n. 84: concernente il riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 delle risorse di cui al punto 3 della delibera n.14/2000;

VISTA la delibera CIPE del 21 dicembre 2000, n. 138, "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001/2003;

VISTA la delibera CIPE del 3 maggio 2002, n.36 "Riparto risorse Aree depresse 2002-2004";

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003 n. 17 " Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento IL.208/1998 triennio 2003-2005;

VISTA la delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2004-2007"

VISTA la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la circolare del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di coesione "Criteri per l'applicazione della delibera CIPE n.36/2002" trasmessa alle Amministrazioni Regionali con nota n.0029843 del 24/09/04;

VISTA la L.443 del 21 dicembre 2001 (cd Legge obiettivo) recante "Delega al Governo in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2001, n.121 che ha approvato, ai sensi dell'art. 1 della legge 443/2001, il 1° programma delle infrastrutture strategiche da realizzarsi con la stessa legge (Legge Obiettivo) e nella quale viene individuato l'intervento denominato "Adeguamento SS 156" tra i sistemi stradali e autostradali del Corridoio plurimodale Tirrenico – Nord Europa;

Vista l'Intesa Generale Quadro sottoscritta dal Governo con la Regione Lazio in data 22.03.2002 nella quale è stato inserito l'intervento "Adeguamento della trasversale S.S. 156 Monti Lepini, tratta Latina - Frosinone"

VISTA la Delibera n. 144 del 27.12.2002, con la quale il CIPE ha approvato il finanziamento del II lotto dei Lavori di adeguamento della S.S. n. 156 "Monti Lepini" nel tratto Prossedi - Latina, nell'ambito dei fondi destinati all'Adeguamento della S.S. 156 dalla Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001, autorizzando la Regione Lazio ad assumere un mutuo per la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori per l'importo di 60 Milioni di euro in termini di volume di investimenti;

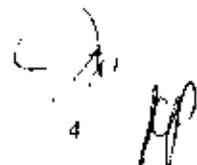
CONSIDERATO che l'importo di €8.217.400,00 a valere sulle risorse destinate alle aree depresse con la delibera CIPE 36/2002 è stato destinato con l'Accordo di programma "Reti di Viabilità" stipulato in data 30 dicembre 2002, alla realizzazione degli interventi Adeguamento Tiburtina per € 5.117.400, e Collegamento Canepina Valleranno con la Orte Civitavecchia per € 3.100.000,00;

CONSIDERATO che lo stato di avanzamento delle attività progettuali relative ai due interventi sopracitati risulta in ritardo rispetto ai cronoprogrammi iniziali e che pertanto non è possibile rispettare i parametri e la tempistica prevista dalla delibera CIPE n.36/2002 che prevede l'impegno delle risorse finanziarie nei confronti del beneficiario finale entro il 31 dicembre 2004;

CONSIDERATO che è possibile procedere ad una riprogrammazione finanziaria di dette risorse CIPE 36/02 ai sensi della soprarichiamata circolare n.0029843/04;

RITENUTO di annullare tutti gli interventi dell'Accordo di Programma quadro "Reti di viabilità"(nn. 1, 2 e 3) per un importo complessivo di euro 71.600.000,00 e di riproporli nel presente Accordo integrativo (interventi 1,2,3 e 4);

VISTA la nota prot. n. 1076 del 16 dicembre 2003, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale, ai sensi della deliberazione CIPE 17/03, lo stesso Ministero concorda con la data del


4 AP

30 novembre 2004 proposta dalla Regione Lazio quale termine per la stipula di un protocollo aggiuntivo all'Accordo di programma quadro Reti di viabilità ;

CONSIDERATO che l'importo di euro 40.000.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con la delibera CIPE 17/2003, è stato finalizzato dalla Giunta regionale del Lazio con la DGR n.1348 del 19 dicembre 2003, mediante la definizione di un elenco di interventi, comunicato come richiesto dalla citata delibera 17/03 al CIPE entro la data del 31/12/2003, da comprendere nell' Accordo di programma quadro Reti di viabilità – integrativo - da stipulare entro la data del 30 novembre 2004;

CONSIDERATO che il costo degli interventi individuati con la succitata DGR 1348/03, è stato rideterminato e che pertanto si procede ad una diversa distribuzione della copertura finanziaria relativa alle risorse CIPE;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n.109 in materia di lavori pubblici, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1997 n. 461 recante: l'individuazione della rete autostradale e stradale nazionale a norma dell'art. 98 comma 2 del D. Lgs. 112/98

VISTO il D.P.C.M. del 21/2/2000 recante l'individuazione ed il trasferimento, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D. Lgs. 112/98, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

VISTO il PRUSST "Asse Tiburtino" (D.M. 8.10.1998);

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14, organizzazione delle funzioni a livello regionale del decentramento amministrativo;

VISTO l'art. 124, comma 1° lettera b) della citata Legge Regionale 14/99 che prevede che la Regione individui la rete viaria regionale ;

VISTO altresì l'art. 206 della citata Legge Regionale 14/99 ai sensi del quale il Consiglio Regionale fissa i criteri in base ai quali la Giunta regionale dovrà individuare la rete viaria regionale;


5 

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 19/10/2000 recante i criteri per l'individuazione della rete viaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 20/09/2002 che approva l'elenco degli interventi costituenti le esigenze prioritarie in tema di viabilità;

VISTO il DPEFR 2004/2006 approvato dal Consiglio regionale con delibera del 26 novembre 2003, n. 158;

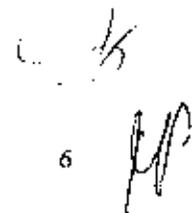
VISTO il Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio ed il Comune di Roma, per l'adozione di iniziative congiunte in campo economico-finanziario, firmato in data 13 dicembre 2002;

VISTA la DGR n. _____ del _____ recante "Approvazione della proposta del 1° Accordo integrativo dell'Accordo di Programma quadro "Reti di viabilità" (APQ4) sottoscritto in data 30/12/2002;

CONSIDERATO che in data __/11/2004 il Comitato Paritetico di attuazione ha preso atto della proposta del presente Accordo integrativo, esprimendo parere favorevole;

Il Ministero dell'Economia e della Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Lazio stipulano il seguente

6



1° ACCORDO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RETI DI VIABILITA'"

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo integrativo, di seguito Accordo, coerentemente con gli obiettivi contenuti nel D.P.E.F.R. 2004/2006 con il quale la regione Lazio ha previsto l'utilizzazione delle risorse destinate dal CIPE, con gli altri livelli di programmazione regionale delle Opere Pubbliche, ad integrazione del programma di interventi strategici nazionali inseriti nella Legge Obiettivo, prevede la realizzazione di opere ai fini del potenziamento e sviluppo della dotazione infrastrutturale viaria regionale con carattere sinergico rispetto alla funzionalità della rete stradale di livello superiore.
2. costituiscono parte integrante del presente Accordo la relazione tecnica (Allegato A) e le schede attività/intervento (allegato B).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi.

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nel documento tecnico allegato predisposto dalla Regione Lazio (allegato A);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti – anche riguardo le modalità e i profili di attuazione nonché riguardo gli aspetti economici e finanziari – nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica ed alla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003 (Allegato B);
3. tutti gli interventi dell'Accordo di Programma quadro "Reti di viabilità" (nn. 1, 2 e 3) per un importo complessivo di euro 71.600.000,00, vengono annullati e ricompresi negli interventi n. 1,2,3 e 4 del presente Accordo;
4. il costo complessivo degli interventi elencati nella TAVOLA 1, ammonta ad euro 198.720.718,46;





TAVOLA 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI

	Intervento	Soggetto attuatore	Copertura	Totale
1	Adeguamento Tiburtina Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 84/00 Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00 Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/03 Comune di Roma Fondi legge 396/90 Es. fin. 2003 Bilancio 2004 –	Comune Roma	19.974.140,99 7.986.109,01 5.117.400,00 16.922.350,00 10.916.516,91	 60.916.516,91
2	Riqualificazione urbana del comune di Civitavecchia Copertura trincea ferroviaria. Stato – legge 208/1998 -Delibera CIPE n. 36/02 Comune di Civitavecchia Bilancio comunale	Comune Civitavecchia	 12.000.000,00 4.000.000,00	 16.000.000,00
3	Riqualificazione urbana del comune di Civitavecchia Accesso sud Stato – legge 208/1998 -Delibera CIPE n. 36/02 Stato – legge 208/1998 -Delibera CIPE n. 138/00	Comune Civitavecchia	 2.263.198,45 1.236.801,55	 3.500.000,00
4	Collegamento Canepina Vallerano con la Orte Civitavecchia Stato –legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00 Delibera CIPE n. 17/03	Regione Lazio	 5.300.000,00 5.900.000,00	 11.200.000,00
5	S.S. 156 Monti Lepini II lotto Stato –legge 208/1998 -Delibera CIPE n. 36/02 Stato -Fondi legge obiettivo	Regione Lazio	 5.954.201,55 60.000.000,00	 65.954.201,55
6	Adeguamento Viabilità accesso svincolo Castelnuovo di Porto Stato –legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/03 Stato –legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/04	Regione Lazio	 18.077.827,00 10.922.173,00	 29.000.000,00
7	Adeguamento Viabilità accesso svincolo Guidonia Stato –legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/03 Regione Lazio – Bilancio regionale	Regione Lazio	 10.717.971,45 1.282.028,55	 12.000.000,00
8	Studio di fattibilità della Variante di Subiaco alla S.S. 411 Stato –legge 208/1998 Delibera CIPE n.17/03	Regione Lazio	 150.000,00	 150.000,00
	Totale			198.720.718,46

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Il quadro Complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle allegare schede (Allegato B) ai sensi della delibera CIPE n.76 del 2 agosto 2002, ammonta ad un totale complessivo di **Euro 198.720.718,46**
2. la successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento:

TAVOLA 2 FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

FONTI FINANZIARIE	Totale
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 84/00	19.974.140,99
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00	14.486.109,01
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 36/02	20.217.400,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/03	40.000.000,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/04	10.922.173,00
Stato - Fondi Legge Obiettivo	60.000.000,00
Comune di Roma -Fondi legge 396/90	16.922.350,00
Comune di Roma -Bilancio Comunale	10.916.516,91
Comune di Civitavecchia - Bilancio Comunale	4.000.000,00
Regione Lazio- Bilancio pluriennale 2004-2006	1.282.028,55
Totale	198.720.718,46

I fondi delle delibere CIPE n. 84/00, 138/01, 36/02 e i fondi del Comune di Roma - Legge 396/90 già stanziati nell'Accordo di Programma Reti di Viabilità, per un importo complessivo di euro 71.600.000,00, vengono annullati e ricompresi negli interventi n. 1,2,3,4 e 5 del presente Accordo.

Articolo 4

Nucleo Operativo per l'attuazione dell'APQ

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo è costituito presso la Direzione Generale per la Programmazione e i Programmi Europei del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, un "Nucleo Operativo per l'attuazione dell'APQ" composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari dello stesso;
2. Il Nucleo Operativo fornisce supporto al Soggetto responsabile dell'Accordo nello svolgimento dei propri compiti ed è convocato su richiesta di quest'ultimo ogni volta ne ravvisi la necessità;
3. Ai lavori del Nucleo Operativo potranno essere invitati altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi.

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. fornire al Soggetto Responsabile dell'accordo tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente atto ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione
 - b. rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede-intervento di cui all'Allegato n. 2 del presente Accordo;
 - b.c. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - d. attivare e utilizzare tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento
 - e. rimuovere ogni ostacolo procedurale agli stessi imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti;

Articolo 6

Responsabile unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i Soggetti firmatari confermano quale responsabile della sua attuazione l'Ing. Cristiano Costanzo Direttore della Direzione regionale Infrastrutture della Regione Lazio;

Il Soggetto responsabile ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio

per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;

- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- h) inviare al SPSTI entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
- k) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo.

Articolo 7

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art.8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;

- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Soggetto responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo,
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- g) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8

Procedimenti di conciliazioni arbitrali

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 9

Inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo di programma quadro invita il soggetto interessato al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato;

3. Il soggetto al quale sia imputato l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
4. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare.
5. Il Comitato paritetico riferisce al Comitato Istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

Articolo 10

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma quadro Reti di Viabilità stipulato il 30 dicembre 2002.
2. Le disposizioni contenute nel presente Accordo integrano le disposizioni contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto del presente Accordo medesimo, stipulate anteriormente.
3. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori e l'approvazione del Comitato istituzionale di gestione, altri soggetti (compresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Accordo medesimo.
4. Il presente Accordo ha durata fino al completamento degli interventi è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti, in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 12 della stessa Intesa.
5. I responsabili dell'attuazione dell'accordo hanno il compito di vigilare sulla corretta attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo e ad ottemperare a tutti gli impegni previsti nell'Accordo di programma quadro Reti di Viabilità

Articolo 11

Norma di rinvio

1 Per quanto non disposto dal presente Accordo si rinvia all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 30 dicembre 2002

Roma,

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale

Dott. Paolo Emilio Signorini

.....

Per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Il Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e i Programmi Europei

Ing. Pietrantonio Isola

.....

Per la Regione Lazio

Il Direttore del Dipartimento Territorio

Dott. Ing. Patrizio Cuccioletta

.....

Il Direttore del Dipartimento Economico e occupazionale

Dott. Giorgio Camponi

.....



LEG. alla DELIB. N. 1163
DEL 29 NOV. 2004

6

B

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RETI DI VIABILITÀ" (APQ4)

TRA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

E

LA REGIONE LAZIO

1° ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO TECNICO



Roma,

1

QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

SETTORE INTERESSATO

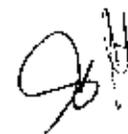
Lo sviluppo economico del territorio è sempre l'obiettivo principale di una corretta azione amministrativa di un ente locale. In tal senso la realizzazione delle infrastrutture di servizi è il primo passo per l'avvio di una politica volta allo sviluppo degli insediamenti. La scelta programmatica della Regione Lazio negli ultimi anni ha in effetti basato la sua azione verso la realizzazione di nuove ed adeguamento delle esistenti reti infrastrutturali fisiche. Tale orientamento è stato accentuato a seguito dell'applicazione, negli ultimi anni, del decentramento amministrativo che ha portato la Regione Lazio a diventare direttamente competente dell'80% della rete stradale precedentemente gestita dallo stato per mezzo dell'Anas. Gli obiettivi principali che gli amministratori regionali hanno perseguito è stato quello di procedere ad un riadeguamento sull'intero territorio regionale delle infrastrutture viarie, dopo che le precedenti gestioni statali avevano mirato principalmente alla realizzazione delle strade principali di interesse più nazionale che locale.

QUADRO NORMATIVO - STRATEGIE E STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Queste azioni recenti si sono perciò inquadrate nell'ambito di un quadro normativo che, come detto, con l'applicazione del D.Lgs. 112/98 ha dato completa attuazione alla delega alle Regioni delle competenze sulle reti stradali locali, consentendo loro di diventare il soggetto principale della programmazione infrastrutturale viaria, anche nell'ambito di dispositivi legislativi di livello nazionale. La stessa Legge Obiettivo (L. 443/01), la legge delle grandi opere di interesse nazionale, ha coinvolto le regioni nella fase decisionale e nella stessa fase realizzativa, finanziando nella maggior parte dei casi direttamente l'ente locale per la realizzazione. Caso specifico è proprio l'intervento di realizzazione del II lotto dell'adeguamento della ex S.S. 156 Monti Lepini, che lo Stato ha finanziato in parte con la Delibera Cipe di attuazione del Programma di opere strategiche nazionali di cui alla citata Legge Obiettivo, e per il quale si è previsto di completare la copertura finanziaria con i fondi dell'Accordo di Programma di cui trattasi.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

L'Intesa Istituzionale di Programma stipulata e sottoscritta tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Lazio in data 22 marzo 2000 si pone come Obiettivo principale l'accrescimento della competitività del sistema regionale attraverso il raggiungimento di finalità di vario livello. La valorizzazione delle opportunità offerte dai



segmenti più innovativi della struttura produttiva passa, in ogni caso, dal potenziamento e sviluppo della dotazione infrastrutturale regionale. In questo ambito la rete viaria riveste un'importanza strategica essendo il mezzo stradale il principale strumento per garantire i collegamenti tra le persone e le unità produttive.

Al riguardo la Regione Lazio aveva, in data 20 settembre 2002, approvato con propria Deliberazione di Giunta Regionale n 1269 il Piano triennale degli interventi costituenti le esigenze prioritarie in tema di viabilità: in detto Piano triennale particolare attenzione è stata posta alle opere ritenute essenziali per il collegamento delle infrastrutture a servizio dei poli produttivi alla viabilità di livello superiore.

Cocorrentemente con gli altri strumenti programmatori di sviluppo e potenziamento dei sistemi intermodali e dei poli produttivi regionali, dall'elenco contenuto nella Delibera citata e nel Documento di programmazione economica e finanziaria Regionale 2004-2006, sono stati successivamente individuati i nuovi interventi che formano oggetto del presente Accordo integrativo dell'accordo di programma quadro. Nel presente Accordo integrativo si è inoltre proceduto, in conseguenza del successivamente riportato stato di attuazione, alla riprogrammazione finanziaria degli interventi già iscritti nella prima stesura.

STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 30.12.2002

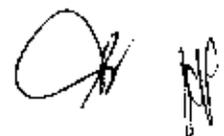
L'accordo di programma prevedeva l'esecuzione di 3 interventi: 1. Adeguamento Tiburtina (soggetto attuatore Comune di Roma); 2. Riqualificazione urbana Comune di Civitavecchia: Accesso Sud e Copertura Trincea Ferroviaria (soggetto attuatore Comune di Civitavecchia); 3. Collegamento Canepina Vallerano con la Orte Civitavecchia (soggetto attuatore Regione Lazio). L'intervento n. 2, del quale si era prevista l'esecuzione congiunta, nel corso della progettazione, per le diverse problematiche incontrate, è stato suddiviso in due interventi separati: 2/a. Copertura Trincea Ferroviaria; 2/b Accesso Sud. Per gli interventi da realizzare dal Comune di Roma e di Civitavecchia, è stato erogato agli stessi Enti il 10 % per l'espletamento delle attività progettuali e di Bando di gara. (comune di Roma € 3.307.765,00 – Comune di Civitavecchia € 1.550.000,00). Per l'intervento 2/a il Comune di Civitavecchia aveva indetto il 21.07.2003 una gara di Appalto-concorso nell'ambito della quale il 7.10.03 sono state trasmesse le lettere di invito alle imprese qualificate con termine per il ricevimento delle offerte fissato per il 7.1.04. In tale data il



Comune non aveva ricevuto alcuna offerta economica e pertanto ha proceduto alla revisione del progetto con aumento di spesa, pubblicando un nuovo bando di gara il 24.01.2004 e cofinanziando l'intervento per ulteriori 4.000.000,00 €. Successivamente alla prequalifica sono state invitate le imprese selezionate a presentare offerta entro il 31.05.2004. L'aggiudicazione è intervenuta nel mese di settembre e a fine ottobre sono stati consegnati i lavori. Nel frattempo il Comune ha indetto la gara europea per l'affidamento dei servizi di Direzione Lavori (05.04.2004). Per le spese di gara e progettazione il Comune di Civitavecchia ha già liquidato la somma di € 164.510,88. Per l'intervento 2/b il 10.03.04 è stato approvato dal Comune di Civitavecchia il progetto preliminare. Il Comune ha quindi affidato ad un'Ati di professionisti la progettazione definitiva per pervenire alla pubblicazione del Bando di gara di Appalto Integrato entro il 2004. Il progetto definitivo è stato approvato nella prima decade di novembre. Per le spese di progettazione il Comune di Civitavecchia ha già liquidato la somma di € 14.220,93.

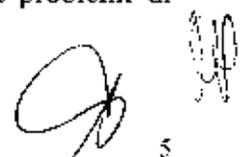
Con riferimento all'intervento 1 il Comune di Roma ha chiuso favorevolmente la conferenza dei servizi sul progetto preliminare in data 23.02.2004 procedendo all'avvio della progettazione definitiva. Contemporaneamente è stato redatto il "Progetto esecutivo delle indagini archeologiche preliminari", per un importo di €. 1.090.950,00.

Per l'intervento 3, conclusa la conferenza dei servizi sul progetto preliminare il 20/10/03, è in corso di redazione la progettazione definitiva, che deve recepire numerose osservazioni e prescrizioni presentate nella conferenza dei servizi citata. In particolare tale progettazione ha subito un ulteriore ritardo a causa della definitiva decisione dell'Anas di non permettere l'apertura del nuovo svincolo sulla Siperstrada Orte Civitavecchia, previsto nella progettazione iniziale



Variante della ex S.S. n. 411 Sublacense al Comune di Subiaco

Codice banca dati	<i>Da completare successivamente all'inserimento del progetto in banca dati</i>
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'abitato di Subiaco, attraversato percorrendo la ex. S.S. 411 proveniendo dalla Autostrada Roma - L'Aquila, costituisce una porta obbligata di accesso ai principali percorsi del parco dei Monti Simbruini con i collegamenti per gli impianti sciistici di Monte Livata, la valle dei Monasteri Benedettini e, proseguendo lungo la strada statale stessa, per l'alta valle dell'Aniene verso Arcinazzo, con diramazioni per Filettino-Campo Staffi e Fiuggi. L'esigenza di realizzazione di una nuova viabilità di variante della ex S.S. 411 in corrispondenza dell'abitato di Subiaco, che consenta il by-pass del centro storico e un più diretto collegamento al percorso dell'Alta Valle deve ormai considerarsi come un dato acquisito e non più rinviabile, cui non si è dato sinora corso solo per l'oggettiva complessità dei vincoli e per la necessità di esplorare approfonditamente tutte le possibili soluzioni.</p> <p>Le caratteristiche strutturali dell'asse stradale saranno conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. 5/11/2001) per le strade extraurbane di categoria C1. Si tratta quindi di una strada a carreggiata singola, a doppio senso di marcia, della larghezza complessiva di 10.50 metri. Il tracciato prescelto nell'ambito del presente progetto prevede un incrocio tramite rotatoria in corrispondenza del km 15 della statale esistente, l'aggiramento dell'area occupata dal depuratore ACEA, e l'attraversamento del fiume Aniene con un viadotto a 6 campate; di qui con una galleria verso Colle Tocci si raggiunge l'area prospiciente il bivio di Arcinazzo.</p>
Coerenza programmatica	<p>La variante di Subiaco rientra nell'ambito degli interventi di viabilità che la Regione Lazio ha deliberato di avviare per il rispetto degli obiettivi prefissati nei propri atti programmatici. In particolare la Regione programmò la realizzazione dell'opera con la con la D.G.R. n. 6787 del 2/08/1996.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>L'importo complessivo per lavori arrotondato assomma preliminarmente a circa 19.600.000 Euro, oltre espropri, indennità, somme a disposizione e IVA (valutabili in circa 7.500.000 euro).</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>Per l'intervento si dispone già della progettazione preliminare sulla quale è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi, non ancora chiusa a seguito delle richieste di alcune Amministrazioni che hanno comportato la necessità di una ristesura parziale del progetto. A seguito della richiesta del comune di Subiaco di prevedere una variante più distante dal centro abitato risulta necessario predisporre uno studio di fattibilità di alternative di tracciato.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	<p>Le maggiori criticità riguardano la fase autorizzativa del progetto; per la loro risoluzione la Regione si sta adoperando al fine di giungere all'approvazione dell'opera da parte di tutti gli Enti. Per le fasi successive, non si dovrebbero avere grosse difficoltà, considerando che la realizzazione è tutta in nuova sede e perciò non ha problemi di interferenza con la viabilità in esercizio.</p>



5

Riassetto ed adeguamento della viabilità di accesso allo svincolo di Guidonia

Codice banca dati	<i>Da completare successivamente all'inserimento del progetto in banca dati</i>
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'area a ridosso della bretella autostradale Fiano – San Cesareo in corrispondenza della S. P. Nomentana e della S. S. Tiburtina è stata interessata negli ultimi anni da un notevole sviluppo di insediamenti infrastrutturali strategici, sia da parte del Comune di Roma che della Regione Lazio.</p> <p>In detta area sono stati infatti realizzati lo spostamento del Centro Agroalimentare e l'apertura del Parco Tecnologico, mentre nella zona di Tivoli è stata prevista la realizzazione di una nuova Piastra Logistica (finanziata con la Legge Obiettivo). Tali opere sono state integrate, in fase programmatoria, dagli interventi previsti nel PRUSST Asse Tiburtino (D.M. 8.10.1998), sottoscritto tra il Ministero dei LL. PP., Regione Lazio e Comuni promotori. Al fine di rendere realmente funzionali tali interventi ed opere, compreso anche l'Adeguamento della Tiburtina nel Comune di Roma finanziato con Fondi CIPE nell'ambito dell'APQ n. 4 dello scorso Dicembre 2002, la Regione intende realizzare l'adeguamento della viabilità che afferisce al costruendo svincolo autostradale di Guidonia, della quale ubicazione la Società Autostrade ha comunicato di recente la scelta effettuata, nella zona della S.P. Palombarese. Gli interventi consisteranno principalmente nella sistemazione di strade esistenti e nella realizzazione di raccordi di collegamento tra le stesse e con il futuro svincolo.</p>
Coerenza programmatica	<p>La Delibera Cipe 36/02 impone per le reti di Trasporti, la coerenza dell'intervento con la pianificazione di settore.</p> <p>I lavori di cui trattasi sono in effetti stati indicati tra le opere prioritarie nell'ambito degli interventi di viabilità nella Regione Lazio con la D.G.R. n. 1269 del 20.09.2002 (piano Triennale), e sono ricomprese nelle programmazioni approvate con il PRUSST Tiburtino e con il Piano Regionale delle Merci.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Il quadro economico complessivo degli interventi prevede un costo complessivo (comprese le Somme a Disposizione) preventivabile in 12 milioni di Euro.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>La progettazione degli interventi è al livello di Preliminare ed è stata rivista a seguito dell'ubicazione dello svincolo comunicata da Società Autostrade.</p> <p>Con la copertura finanziaria dell'intervento si può prevedere di completare le fasi progettuali entro il primo semestre 2005 e di avviare i cantieri nel 2005.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	<p>Le criticità riguardano principalmente il rispetto dei tempi riguardo alle fasi progettuali, che risultano vincolati dalle risultanze che si avranno in sede approvativa.</p>



Riassetto ed adeguamento della viabilità di accesso allo svincolo di Castelnuovo di Porto

Codice banca dati	<i>Da completare successivamente all'inserimento del progetto in banca dati</i>
Gli obiettivi, i contenuti	A seguito dell'accertato e continuo sviluppo delle aree produttive e commerciali che ricadono nei Comuni di Capena, Riano, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano e Monterotondo, la rete viaria di tale zona si è rivelata negli ultimi anni assolutamente inadeguata ed insufficiente, provocando anche dei riflessi negativi sul tasso di crescita economica di tutta l'area a Nord di Roma. Tutto ciò, aggiunto anche alla contemporanea esplosione demografica della zona, ha spinto la Regione a proporre una complessa serie di interventi miranti, da un lato alla realizzazione di un collegamento diretto tra la S. S. Salaria e la diramazione nord della Roma Firenze comprendendo la costruzione di un nuovo svincolo all'altezza di Castelnuovo di Porto e dinnestandosi poi sulla S. P. Tiberina, e dall'altro all'adeguamento di tutta la serie di strade comunali e provinciali che si intrecciano nell'area a ridosso dell'autostrada. Il collegamento Salaria / Roma-Firenze / Tiberina (comprendente la sistemazione della S. P. Traversa del Grillo), attualmente ad un livello progettuale più avanzato, ha superato favorevolmente le fasi autorizzative in sede di Conferenza dei Servizi su Preliminare e Definitivo, e sarà realizzato con fondi ANAS e Società Autostrade. Gli altri interventi, di pari importanza, rientrano in una unitaria progettazione che si intende finanziare con i fondi di cui alla Delibera Cipe 17/03. Tali interventi sono la sistemazione e riqualificazione in sede di una serie di strade provinciali e comunali, integrate da alcuni raccordi tra le stesse, di nuova costruzione.
Coerenza programmatica	La Delibera Cipe 36/02 impone per le reti di Trasporti, la coerenza dell'intervento con la pianificazione di settore. I lavori di cui trattasi sono in effetti stati indicati tra le opere prioritarie nell'ambito degli interventi di viabilità nella Regione Lazio con la D.G.R. n. 1269 del 20.09.2002 (piano Triennale). E' rilevante segnalare che il Decreto VIA relativo al collegamento Salaria - Roma Firenze, impone la realizzazione delle opere che si vuole finanziare con i fondi CIPE.
Costo e fonti finanziarie	Il quadro economico complessivo degli interventi prevede un costo complessivo preventivabile in 20 milioni di Euro di lavori e 9 milioni di Euro di Somme a Disposizione.
Cronoprogramma delle attività	La progettazione degli interventi è al livello di Definitivo. Gli interventi sono stati già illustrati agli Enti ed Amministrazioni interessate nell'ambito della Conferenza dei Servizi sul progetto dell'adeguamento della Salaria, suo collegamento alla Roma Firenze e realizzazione dello svincolo di Castelnuovo di Porto sull'autostrada. Con la copertura finanziaria dell'intervento si può prevedere di completare le fasi progettuali entro inizio 2005 e di avviare i cantieri entro il 2005. La durata dei lavori è prevista in due anni.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Le criticità riguardano principalmente il rispetto dei tempi riguardo alle fasi progettuali, che risultano vincolati dalle risultanze che si avranno in sede approvativa. Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, la criticità da tenere in considerazione sarà la gestione dei cantieri su una viabilità già in esercizio e già sovraccarica.

 7

Adeguamento S.S. 156 Monti Lepini – II lotto

Codice banca dati	<i>Da completare successivamente all'inserimento del progetto in banca dati</i>
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'opera consiste nel portare a condizioni soddisfacenti, secondo le odierne esigenze, il collegamento tra due capoluoghi di Provincia di Frosinone e Latina.</p> <p>Le progettazioni in possesso della Regione Lazio, di fatto, si articolano in 4 tronchi: Il 1° tronco, tra Frosinone e Prossedi - Il 2° tronco tra Prossedi e Pontinia- il 3° tronco tra Pontinia e Sezze – Il 4° tronco tra Sezze e Latina .</p> <p>Per quanto concerne il 2° tronco(Prossedi-Pontinia) questo è in corso di esecuzione e la copertura finanziaria deriva dal Piano stralcio 2000(fondi ex ANAS). Per il 3° tronco(Pontinia- Sezze) la Regione ha trasmesso la progettazione esecutiva con tutte le approvazioni di rito, per un costo di circa 66 milioni di Euro al Cipe per l'approvazione nell'ambito della Legge obiettivo.</p> <p>In merito al lotto proposto si segnala che lo stesso può essere considerato pienamente funzionale perché si iscrive da un lato in prosecuzione del lotto già in esecuzione e dall'altro lato si va ad innestare su una viabilità già esistente consentendo di offrire un effettivo by-pass del centro abitato di Sezze</p>
Coerenza programmatica	<p>L'adeguamento della S.S. 156 Monti Lepini rientra nell'ambito degli interventi di viabilità che la Regione Lazio ha deliberato di avviare per il rispetto degli obiettivi prefissati nei propri atti programmatici. In particolare la Regione programmò la realizzazione dell'opera con la legge regionale 4/5/85 n. 60. Successivamente l'opera è stata iscritta nell'ambito del Piano delle opere strategiche nazionali di cui alla delibera 121 del 21.12.2001 del Cipe in applicazione della L. 443/01 (Legge Obiettivo).</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>L'importo complessivo per lavori arrotondato assomma preliminarmente a circa 66 milioni di Euro, compresi espropri, indennità, somme a disposizione e IVA. La delibera Cipe n. 144 del 27.12.2002 ha destinato all'intervento 60 milioni di euro. La restante parte sarà coperta con i fondi di cui alla Delibera Cipe 36/02.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>Per l'intervento è in corso di espletamento la gara di appalto che potrà essere aggiudicata entro il 31.12.2004. L'esecuzione dei lavori sarà avviabile per il primo semestre 2005, con un tempo di esecuzione previsto di 700 giorni</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	<p>Le maggiori criticità riguardano la fase realizzativa per la complessità di alcune interferenze con la rete ferroviaria e con le strutture esistenti.</p>



Handwritten signature